

Verbale n. 30

COMMISSIONE CONSULTIVA  
Seduta del 05 MARZO 2001

CASA

9.1  
cambio strutturale  
meno pu iscritti  
del marzo  
2001

Sono presenti per la  
seduta di Commissione : Prof. Monaco Carlo (Presidente)  
Merighi Claudio-Monteventi Valerio - Osti Francesco  
Rocco di Torrepadula Niccolo' - Sabattani Sabrina

Sono presenti per l' Ufficio Casa : Dott. Noli - Mastacchi - Muscolino

Segretaria : Dott.ssa Ricci Garotti Laura  
O.d.G. :

- 1) Parere in merito proposta di aggiornamento dei criteri di "emergenza abitativa" con particolare riguardo agli aspetti amministrativi ;
- 2) Parere in merito individuazione n. 2 nominativi di nuclei in "emergenza abitativa" a cui destinare n. 2 alloggi disponibili a seguito di convenzione con il Villaggio della Speranza ;
- 3) Verifica requisiti (art 3- commi 2 e 3 - della L.R. n.8/2000) in capo a pratiche di sistemazioni provvisorie da trasformare in definitive ;
- 4) Parere in merito proposta di revoca di decadenza dalla permanenza nell'alloggio E.R.P. in capo a MELONI VALTER - via de Nicola n. 40 ;
- 5) Varie ed eventuali .

Alle ore 12: 15 iniziano i lavori della seduta della Commissione Consultiva Casa , nominata con deliberazione di Giunta n.1542 di Progr. del 19.10.1999 , con l'esame del 1° punto all'O.D.G. :

**"Parere in merito proposta di aggiornamento dei criteri di "emergenza abitativa" con particolare riguardo agli aspetti amministrativi ; "**

Con riferimento alla proposta di cui all'allegato n. 1 recante per oggetto "EMERGENZA ABITATIVA - L.R. . 8/ 2000 ART. 3 " , già distribuita ai Commissari nel corso della seduta precedente , si esprime parere favorevole .

## EMERGENZA ABITATIVA (L.R.8/00 ART.3)

Facendo seguito a quanto comunicato in occasione della seduta di Commissione del 12/02/01, si indicano le procedure proposte dall'Ufficio Casa per la gestione delle situazioni di emergenza abitativa.

### OBIETTIVO:

Dare risposta a quelle situazioni non inquadrabili chiaramente all'interno dei bandi E.R.P. che risultano troppo rigidi per situazioni di immediata gravità o dell'elenco dei Casi Gravi ed Emergenti che richiedono un iter lungo da intraprendere con i Servizi Territoriali.

### NUCLEO FAMILIARE

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi. Fanno parte del nucleo familiare anche il convivente more-uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado.

Si intende per nucleo familiare anche quel nucleo composto da una sola persona.

### RISORSE DISPONIBILI

L'Amministrazione ha stabilito che la maggior parte degli alloggi che si desumono dall'art.3 venga assegnato ai due elenchi annuali dei Casi Gravi ed Emergenti, con la riserva di una quota residua per le situazioni di emergenza (cioè non inquadrabili all'interno del bando E.R.P. e dell'elenco dei Casi Gravi ed Emergenti), utilizzabile dall'Assessore e dalla Commissione Consultiva Casa.

### TEMPI

Si rende necessario che tutte le posizioni vengano presentate alla Commissione Consultiva Casa circa ogni due mesi, salvo situazioni eccezionali di urgenza immediata da presentare in tempi più rapidi.

### CRITERI

Non sono segnalabili quei nuclei familiari che hanno un punteggio utile per l'assegnazione di un alloggio nel bando E.R.P., unitamente a quei nuclei che sono in carico ai Servizi Sociali con un progetto di intervento tale che il Servizio stesso reputa segnalabile con buone possibilità nell'elenco dei Casi Gravi ed Emergenti.

L'elemento determinante per l'assegnazione è la situazione sociale, sanitaria e abitativa.

Quando la Commissione Consultiva Casa, esaminato attentamente il caso, esprime parere negativo per l'assegnazione, la decisione deve essere considerata inappellabile, a meno che non subentri posteriormente qualche elemento nuovo in grado di cambiare radicalmente la situazione pregressa. Si deve inoltre evitare, nella valutazione dei casi, l'assegnazione di alloggi IACP a più membri della stessa famiglia, salvo particolari situazioni.

Gli assegnatari di un alloggio IACP sfrattati per morosità non possono più accedere all'ERP.

I residenti fuori Bologna, pur possedendo i requisiti per l'accesso all'ERP (se svolgono attività lavorativa a Bologna), non vengono presi in esame dalla Commissione Consultiva Casa per l'esiguità delle risorse disponibili.



## PROCEDURA

I nuclei familiari hanno la possibilità di esporre il loro problema abitativo direttamente all'Ufficio Casa (alle operatrici addette a dare informazioni sui bandi di concorso passati, presenti e futuri ed al Servizio Sociale) e/o all'Assessore alla Casa che riceve periodicamente i cittadini.

Le situazioni possono inoltre essere portate all'attenzione dell'Ufficio Casa dalle varie realtà della Società Civile Cittadina (Servizi Sociali, Sindacati, Privato Sociale, etc.).

Se si ravvisano gli estremi di una situazione multiproblematica spetta al Servizio Sociale dell'Ufficio Casa fare un'attenta valutazione del caso con una relativa istruttoria che dovrà contenere elementi indispensabili quali:

- stato di famiglia;
- documentazione a comprova di quanto dichiarato dai cittadini (redditi, certificazioni sanitarie, sfratti, relazioni di servizio sociale, etc.);
- accertamento fiscale presso l'anagrafe tributaria;
- accertamento da parte della Polizia Municipale della condizione di precarietà abitativa, se il nucleo non è in grado di produrre documentazione che lo attesti; in alternativa, si procederà ad una visita domiciliare da parte del Servizio Sociale dell'Ufficio Casa;
- accertamento presso il Servizio Territoriale competente.

L'istruttoria completa verrà esaminata dalla Commissione Consultiva Casa.

Dopo aver espresso un parere, positivo o negativo, circa l'assegnazione di un alloggio E.R.P., la Commissione dispone che a tutti coloro che sono stati oggetto di esame venga comunicata per iscritto la decisione della Commissione stessa. Tale decisione viene comunicata al Servizio Sociale di riferimento per tutti i casi da esso segnalati; direttamente all'interessato in caso contrario.

In caso di parere negativo il richiedente viene escluso in via definitiva dall'assegnazione.

Tuttavia si possono verificare situazioni meritevoli di attenzione che non trovino subito risposta positiva per indisponibilità di alloggi. Questi casi rimangono in attesa di essere riesaminati successivamente.

In caso di parere positivo si procede alla convocazione della persona che viene invitata alla consegna dei documenti necessari per la verifica dei requisiti. Le pratiche al completo vengono poi presentate alla Commissione Consultiva Casa che esprime il parere definitivo sull'assegnazione dell'alloggio.

A questo punto viene scelto l'alloggio (anche tra quelli in convenzione).

Le assegnazioni decise attraverso l'art.3 iniziano come sistemazioni provvisorie per la durata di due anni, trascorsi i quali è facoltà della Commissione Casa trasformare in assegnazioni definitive, previa verifica del possesso dei requisiti di tutti i componenti il nucleo familiare e previa verifica sia della Polizia Municipale (per verificare che l'alloggio sia occupato dalle persone che ne hanno diritto e non da altre) sia del Servizio Sociale (per i Casi Gravi ed Emergenti) rispetto la congruenza dell'assegnazione dell'alloggio con il progetto di intervento posto in essere.